

ALLEGATO 2 - Procedure di selezione, disciplina in materia di aiuti di stato e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo nelle aree interne

PREMESSA

Il presente documento, in coerenza e continuità con quanto stabilito dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020 nella seduta del 12 maggio 2015, dal Comitato di Sorveglianza POR FESR 2014-2020 nella seduta del 12 maggio 2015, dal Comitato di Sorveglianza PSR 2014-2020 nella seduta del 2 ottobre 2015, in coerenza con quanto disposto dagli artt. 110.2.a) e 125.3.a) del regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché dal Programma Operativo FSE 2014-2020, dal Programma Operativo FESR 2014-2020 e dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia, descrive la metodologia e le procedure volte alla selezione delle operazioni da attuarsi nell'ambito del programma stesso.

I seguenti indirizzi sono altresì coerenti con la Delibera CIPE numero 9 del 28 gennaio 2015 e con il documento "Linee guida per costruire una Strategia di area-progetto", pubblicato sul sito http://www.dps.gov.it/it/arint/Documenti_di_lavoro/index.html a cura dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, si delineano le seguenti procedure per la selezione delle operazioni.

Le procedure e i criteri di selezione sono stati elaborati in modo che gli stessi garantiscano:

- il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità dei POR FESR ed FSE e del PSR;
- siano non discriminatori e trasparenti;
- tengano conto dei principi generali delle pari opportunità, della non discriminazione e dello sviluppo sostenibile.

DEFINIZIONI

- **Area Interna/Area di progetto:** territorio omogeneo, individuato ai sensi dell' "Accordo di Partenariato 2014-2020" tra lo stato italiano e la Commissione Europea, in cui sussiste un Partenariato Locale e sul quale si intende costruire una strategia integrata di sviluppo;
- **Partenariato Locale/Partenariato di Progetto:** è il Partenariato, rappresentativo dell'Area Interna, composto almeno dai Comuni dell'Area Interna, che guida, progetta e presenta la Strategia d'Area ai fini del finanziamento della stessa entro la "Strategia Aree Interne";
- **Soggetto Capofila:** Soggetto individuato dal partenariato di Progetto come rappresentante dello stesso e delegato alla firma dell'Accordo di Programma Quadro con Regione Lombardia e le Amministrazioni centrali dello Stato ai sensi della L 662/1996 e della Delibera CIPE n°9 del 28 gennaio 2015;
- **Strategia d'area:** documento di progetto, realizzato a cura del Partenariato Locale in co-progettazione con Regione Lombardia e le Amministrazioni Centrali dello Stato, di cui alla Delibera CIPE n°9/2015, che, a partire da un'analisi territoriale e socio-economica, propone una strategia di sviluppo complessiva, obiettivi di sviluppo, operazioni in attuazione della Strategia d'Area;

- **Operazione/intervento:** qualsiasi operazione, azione o intervento, materiale o immateriale, utile, attraverso la sua realizzazione, all'attuazione della Strategia d'Area;
- **Accordo di Programma Quadro:** Atto negoziale stipulato, ai sensi della L.662/1996 e della Delibera CIPE numero 9 del 28 gennaio 2015, dall'Agenzia per la coesione territoriale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero della salute, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e le altre amministrazioni centrali eventualmente competenti per materia, da Regione Lombardia ed, eventualmente, dal soggetto capofila del partenariato di progetto locale. L'APQ deve contenere, per ciascuna area progetto, l'indicazione specifica degli interventi da attuare, i soggetti attuatori, le fonti finanziarie poste a copertura, i cronoprogrammi di realizzazione, i risultati attesi e i relativi indicatori, le sanzioni per il mancato rispetto dei cronoprogrammi e, in allegato, la Strategia dell'area progetto. I soggetti attuatori per la componente relativa alle azioni sui servizi di base e finanziati con risorse ordinarie della legge di stabilità saranno individuati da ciascuna Amministrazione centrale di riferimento, in relazione alla tipologia di intervento ammesso a finanziamento;
- **Atto Negoziale Territoriale:** Atto stipulato tra Regione Lombardia ed almeno la rappresentanza dei Comuni dell'Area Interna;

PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Il Partenariato Locale di ciascuna Area Interna selezionata è chiamato a presentare a Regione Lombardia, tramite modalità elettronica (PEC/SIAGE), all'Agenzia per la Coesione territoriale ed al Comitato Nazionale Aree Interne, una Strategia d'Area contenente l'individuazione dei problemi che ne impediscono lo sviluppo, la definizione degli obiettivi di sviluppo, l'indicazione specifica degli interventi da attuare, i soggetti attuatori, le fonti finanziarie poste a copertura, i cronoprogrammi di realizzazione degli interventi, i risultati attesi e i relativi indicatori di risultato e realizzazione.

Gli interventi possono prevedere l'individuazione diretta del beneficiario e/o del soggetto attuatore se pubblico o, nel caso di operazioni i cui beneficiari/attuatori siano soggetti privati, il rimando a futuri bandi regionali per i quali verranno effettuate apposite riserve di risorse.

Regione Lombardia, per quanto concerne le proprie fonti finanziarie, attiva un processo di istruttoria allo scopo di stabilire:

- la coerenza delle operazioni con la strategia d'area presentata;
- l'ammissibilità a finanziamento delle operazioni in base alle disposizioni degli strumenti programmatori delle relative fonti di finanziamento ed in base ai criteri definiti dai Comitati di Sorveglianza;
- l'entità del finanziamento e del cofinanziamento stessi;

Regione Lombardia si avvale, nella fase di istruttoria, di un Gruppo di Lavoro interdirezionale, prevedendo la partecipazione dell'Autorità Ambientale e dell'Autorità Pari Opportunità, ed effettua le dovute verifiche in materia di aiuti di stato.

Per le valutazioni dovute nel rispetto della normativa applicabile in tema di aiuti di Stato, secondo le finalità della "Strategia Nazionale Aree Interne", il Gruppo di Lavoro adotta i seguenti criteri, il cui definitivo inquadramento avverrà con successivi atti:

- a valere sull'asse VI del POR FESR, “Strategia Turistica delle Aree Interne”, i finanziamenti relativi ad infrastrutture culturali nonché di conservazione ambientale, secondo l'attuale posizione dello Stato in materia, sono esplicitazione della funzione pubblica potestativa, autoritativa ed istituzionale ove il bene culturale sia pubblico, di rilevanza culturale ai sensi del D.lgs 42/2004 e l'intervento riguardi il restauro, conservazione e valorizzazione di bene culturale o naturale esistente e, stanti le aree interessate dal presente atto, riguardino territori di rilevanza locale e pertanto non rientrino nella nozione di concorrenza e mercato;
- a valere sull'asse VI del POR FESR, “Strategia Turistica delle Aree Interne”, i finanziamenti relativi ai percorsi naturalistici e turistico-culturali saranno concessi se per interventi su proprietà pubblica, per accesso libero e fruibile al pubblico e, stanti le aree interessate dal presente atto, se riguardano territori di rilevanza locale e pertanto non fanno rientrare tali interventi nella nozione di concorrenza e mercato;
- a valere sull'asse VI del POR FESR, “Strategia Turistica delle Aree Interne”, e sull'asse III del FESR “Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese”, i finanziamenti relativi alla promozione turistica saranno rivolti ad enti pubblici per funzioni istituzionali di valorizzazione del territorio oppure, ove costituiscano anche attività economica a prescindere dalla natura giuridica del beneficiario, saranno concessi nel rispetto del Reg. UE 1407/2013 (*de minimis*);
- a valere sull'asse IV del POR FESR, “Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori”, i finanziamenti destinati all'efficientamento energetico riguarderanno immobili di pubbliche amministrazioni destinati a funzioni istituzionali nonché ad infrastrutture culturali e sportive che, stanti le aree interessate, sono di rilievo locale e pertanto non rientrano nella nozione di concorrenza e mercato;
- a valere sull'asse I “Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione” e/o sull'asse III “Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese” del POR FESR, i finanziamenti destinati a favore delle imprese, attraverso apposito bando o atto ad hoc o attraverso l'azione di strutture pubbliche aventi lo scopo di sostenere le imprese, che favoriscono gli investimenti o servizi sul territorio (avvio di start-up, incubatori di imprese, imprese turistiche, innovazione, ecc.), saranno concessi nel rispetto del Reg. UE 1407/2013 (*de minimis*);
- a valere sull'asse IV “Capacità istituzionale e amministrativa” del POR FSE saranno attuate iniziative relative al finanziamento di pubbliche amministrazioni per favorire e promuovere la “capacity building” interna le quali seguiranno, in tema di aiuti di stato, la specifica disciplina prevista per tali operazioni;
- a valere sull'asse I “Occupazione” e III “Istruzione e formazione” del POR FSE saranno attuate iniziative di sostegno all'istruzione e formazione e/o saranno previste iniziative riguardanti la formazione presso le imprese del territorio nonché la formazione continua che seguiranno, in tema di aiuti di stato, la specifica disciplina prevista;
- a valere sul FEASR, con specifiche riserve per le aree interessate dal presente atto sui bandi della DG Agricoltura, saranno previste iniziative riguardanti soggetti pubblici o imprese agricole e forestali del territorio che seguiranno, in tema di aiuti di stato, la specifica disciplina prevista come dettagliata in tali bandi.

Con la successiva approvazione delle operazioni e validazione della strategia per ciascuna area interna Regione Lombardia ammette tali documenti alla firma dell'Atto Negoziale Territoriale e dell'Accordo di Programma Quadro.

Per quanto concerne le operazioni a valere sul PSR si rimanda alle procedure e ai criteri di selezione approvati in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

SPESE AMMISSIBILI PER LE OPERAZIONI A VALERE SUI FONDI SIE IN CAPO A REGIONE LOMBARDIA

Il sostegno finanziario operato con i Fondi SIE programmati nel POR FESR ed FSE a favore delle Strategie Aree Interne viene concesso sotto forma di sovvenzione.

Ai sensi dell'art. 67 del Regolamento UE 1303/2013 le sovvenzioni possono assumere una delle seguenti forme:

- a. rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti;
- b. tabelle standard di costi unitari;
- c. somme forfettarie non superiori a 100 000 EUR di contributo pubblico;
- d. finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite.

Laddove un'operazione o un progetto facente parte di un'operazione sia attuato esclusivamente tramite appalti pubblici di opere, beni o servizi, si applica solo il paragrafo a.

I criteri per l'ammissione delle spese sono fondati sui principi espressi dai regolamenti UE n. 1303/2013, n. 1301/2013, n. 1304/2013, n. 1305/2013.

Affinché la spesa possa essere ritenuta ammissibile deve essere:

- non oggetto di altri finanziamenti pubblici;
- effettivamente sostenuta;
- pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata da un autorità di gestione di Regione Lombardia o sotto sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile;
- effettivamente sostenuta e comprovata da fatture quietanziate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da altra idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta, in base alle disposizioni dell'Autorità di Gestione;
- Sostenuta tra il 1 gennaio 2016 e il 31 dicembre 2023;
- Tracciabile e controllabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione, registrata in un sistema di contabilità separata;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e sulla base delle disposizioni delle ADG;

In ogni caso è vietato il doppio finanziamento.

Le autorità di gestione si riservano la possibilità di riduzione del contributo concesso, anche in misura forfettaria nel caso del mancato rispetto dei livelli quali-quantitativi delle operazioni o nel caso vengano riscontrati inadempimenti rispetto alle disposizioni di riferimento.

Sono indicate le seguenti categorie di spesa ammissibile sostenute a decorrere dal 1 gennaio 2016:

- In generale sulla gestione delle strategie aree Interne da parte del Soggetto Capofila:
 - Risorse umane: interne ed esterne per gestione dei progetti;
 - Spese generali;
- per il POR FESR, Asse I:
 - Risorse umane: interne ed esterne per gestione dei progetti;
 - Beni: materiali di consumo, attrezzature, immobili;
 - Servizi: affidamenti a terzi dell'esecuzione di parte delle attività progettuali e servizi strumentali ed accessori;
- per il POR FESR, Asse III:
 - Risorse umane: interne ed esterne per gestione dei progetti;
 - Opere civili ed opere di restauro, compreso il risanamento conservativo e/o recupero funzionale dei beni culturali ed opere impiantistiche connesse;
 - Attrezzature: acquisto ed installazione di attrezzature arredi ed impianti;
 - Spese tecniche, progettazione, indagini, studi:
 - Studi preliminari alla progettazione di interventi e azioni, strettamente fini alla loro attuazione e certificazioni ex post;
 - Incarichi di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva purché gli stessi siano strettamente legati all'operazione e siano necessari per la sua preparazione o esecuzione;
 - direzione lavori, sicurezza, collaudo, retribuzione ex art. 92, comma 5, del D.lgs. 163/2006;
 - acquisto di immobili fino ad un valore massimo, certificato da una perizia asseverata redatta da un professionista abilitato, pari al 10% della spesa ammissibile;
 - spese legali, costi relativi a polizze fideiussorie;
- per il POR FESR, Asse IV:
 - Risorse umane: interne ed esterne per gestione dei progetti;

- Opere civili ed opere di restauro, compreso il risanamento conservativo e/o recupero funzionale dei beni culturali ed opere impiantistiche connesse;
- Spese tecniche, progettazione, indagini, studi:
 - Studi preliminari alla progettazione di interventi e azioni, strettamente fini alla loro attuazione e certificazioni ex post;
 - Incarichi di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva purché gli stessi siano strettamente legati all'operazione e siano necessari per la sua preparazione o esecuzione;
 - direzione lavori, sicurezza, collaudo, retribuzione ex art. 92, comma 5, del D.lgs. 163/2006;
- spese legali, costi relativi a polizze fideiussorie;
- per il POR FESR, Asse VI:
 - Risorse umane: interne ed esterne per gestione dei progetti;
 - Opere civili ed opere di restauro, compreso il risanamento conservativo e/o recupero funzionale dei beni culturali ed opere impiantistiche connesse;
 - Attrezzature: acquisto ed installazione di attrezzature arredi ed impianti;
 - Spese tecniche, progettazione, indagini, studi:
 - Studi preliminari alla progettazione di interventi e azioni, strettamente fini alla loro attuazione e certificazioni ex post;
 - Incarichi di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva purché gli stessi siano strettamente legati all'operazione e siano necessari per la sua preparazione o esecuzione;
 - direzione lavori, sicurezza, collaudo, retribuzione ex art. 92, comma 5, del D.lgs. 163/2006;
 - acquisto di immobili fino ad un valore massimo, certificato da una perizia asseverata redatta da un professionista abilitato, pari al 10% della spesa ammissibile;
 - recupero funzionale di aree di interesse naturale;
 - spese legali, costi relativi a polizze fideiussorie;
- per il POR FSE:
 - Risorse umane: interne ed esterne per gestione dei progetti;
 - Beni: materiali di consumo, attrezzature, immobili (escluso l'acquisto);
 - Servizi: affidamenti a terzi dell'esecuzione di parte delle attività progettuali e servizi strumentali ed accessori;

Sono inoltre in generale inammissibili le seguenti spese a meno che non ricorrano le condizioni di seguito descritte:

- le spese relative a parcelle per consulenze legali, parcelle notarili e le spese per consulenza tecnica o finanziaria, se non direttamente legate alla preparazione o esecuzione dei progetti finanziati;
- le spese per contabilità e revisione contabile, se non direttamente legate alla preparazione o esecuzione dei progetti finanziati e se non connesse ad obblighi prescritti dalla Autorità di Gestione;
- i corrispettivi pattuiti espressi in percentuale del costo totale del progetto approvato;
- i costi relativi alla costituzione di Raggruppamenti Temporanei di Imprese.

Sono in ogni caso espressamente inammissibili anche se rispettano le condizioni generali di ammissibilità le seguenti spese:

- gli interessi passivi, ovvero gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le spese e le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari nonché le ammende, le penali e le spese per controversie legali derivanti da comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni nonché le spese per infrastrutture, grandi attrezzature ed elaboratori di tipo mainframe a valere sul POR FSE;
- le spese relative a contributi in natura;
- l'imposta sul valore aggiunto recuperabile;

L'ammissibilità della spesa sarà verificata in fase istruttoria da Regione Lombardia e certificata dalle Autorità di Gestione con il previsto decreto di concessione di contributo.

I presenti indirizzi potranno essere ulteriormente integrati, attraverso atti dirigenziali, sulla base dell'evoluzione della normativa di riferimento ed in seguito ad indicazioni di maggior dettaglio disposte dalla Commissione europea o dallo Stato Italiano.

I presenti indirizzi non si applicano alle operazioni a valere sul PSR 2014-2020 rispetto alle quali si rimanda agli avvisi pubblici che verranno emanati dalla Direzione Generale Agricoltura.